

REPORTAGE

LANXESS - RUBBER DAY 2011

di Alessandro Bignami



La rivoluzione della gomma verde

L'industria della gomma è a un punto di svolta. Tradizionalmente basata sui derivati del petrolio, punta sempre di più su materie prime vegetali e rinnovabili. Al Rubber Day di Duesseldorf, Lanxess ha mostrato di voler essere la protagonista di questa evoluzione: sia con il primo EPDM da canna da zucchero, sia con la gomma butile da biomasse, utilizzata soprattutto per la produzione dei 'green tires' ad alte prestazioni, che contribuiranno a ridurre le emissioni di CO₂ nel settore della mobilità



Duesseldorf, Tokio, Jeju Island (un'isola vulcanica della Corea del Sud) e Pechino. Sono le località del mondo che ospitano in questo autunno 2011 i 'giorni della gomma' organizzati da Lanxess. Un tour internazionale che, in modo significativo, tocca sia i mercati maturi di Germania (dove si trovano gli headquarter della società) e Giappone, sia le economie crescenti dell'Estremo Oriente, come Corea e Cina. I 'rubber days' rappresentano un appuntamento cruciale per Lanxess, protagonista nella gomma sintetica e nelle specialità chimiche. È il momento in cui la società si propone a una platea mondiale per dire che cosa è riuscita a realizzare nell'ultimo periodo e quali sono le innovazioni e i progetti concreti che intende dedicare al settore. Progetti che vanno sempre più marcatamente nella direzione dell'eco-sostenibilità, sia per quanto riguarda i processi produttivi, sia soprattutto nelle applicazioni dei propri prodotti, a partire dai materiali hi-tech per la realizzazione dei 'green tires', gli pneumatici simbolo di una mobilità più 'leggera' e rispettosa dell'ambiente. Con questa serie di appuntamenti, l'azienda intende costituire un calendario fisso di appuntamenti in grado di creare una piattaforma riconosciuta a livello globale per l'industria della gomma. Proprio la mobilità, il suo impatto ambientale e il contributo dell'industria chimica alla riduzione dei consumi energetici attraverso la messa a punto di materiali sintetici sempre più performanti sono stati i temi affrontati dal Rubber Day tedesco dello scorso 21 settembre. Ancora una volta lo spiegamento di risorse umane e tecnologiche per l'organizzazione dell'evento, il coinvolgimento di autorità ed esperti dell'industria della gomma, lo stile al servizio di messaggi chiari ma che non rinunciano all'estetica e al gusto per lo stupore, sono riusciti a dare ai giornalisti intervenuti da tutta Europa, e non solo, un'immagine potente e affidabile della società che, a dispetto della crisi, si sta espandendo.



Il CEO di Lanxess Axel C. Heitmann

La crescita sarà green

“Non bisogna avere paura del futuro, ma avere fiducia, perché le opportunità da cogliere sono tante”. Così il Chairman Axel C. Heitmann ha dato il via ai lavori nella sala congressi dell'Hotel Intercontinental di Dusseldorf, rispondendo all'inevitabile domanda, rivoltagli dalla moderatrice del convegno, la giornalista tedesca Nina Ruge, su cosa bisogna fare per affrontare le attuali difficoltà economiche internazionali, europee in particolare. Un messaggio, quello di Heitmann, che rispecchia l'atteggiamento attuale di Lanxess, caratterizzato da investimenti coraggiosi in innovazione e acquisizioni.

I numeri finora gli danno ragione. Il trend nel terzo quarto dell'anno è stato positivo, così come lo sono le previsioni per il quarto: nel 2011 la società si aspetta un aumento dell'Ebitda di circa il 20% rispetto all'anno precedente. Le tecnologie verdi appaiono il filo centrale attorno a cui si svilupperà la spi-



rale della crescita futura. “La società di consulenza Roland Berger - ha detto Heitmann - valuta la dimensione del mercato per le moderne tecnologie dedicate all'ambiente attorno al trilione di euro e ritiene che possa raggiungere i 2,2 trilioni entro il 2020.

Il governo tedesco - ha proseguito - stima che, sempre entro il 2020, l'investimento aggiuntivo volto a conseguire i propri obiettivi nella politica per l'energia e il clima creerà circa 500.000 posti di lavoro in Germania e più di 800.000 entro il 2030. In Germania abbiamo ridotto le nostre emissioni di oltre l'80%. Gli stessi prodotti di Lanxess, nelle rispettive applicazioni, danno un eccezionale contributo allo sviluppo sostenibile e assicurano un utilizzo più efficiente di risorse vitali, come l'acqua. Proprio pochi giorni fa - ha precisato - abbiamo avviato un nuovo impianto chimico a Bitterfeld, dove realizziamo prodotti da applicare nelle più avanzate tecnologie per il trattamento dell'acqua”.

REPORTAGE

LANXESS - RUBBER DAY 2011



Lo stabilimento di Triunfo, in Brasile, dove a breve inizierà la produzione di EPDM verde a partire da biomasse

L'evoluzione della gomma: meno petrolio, più biomasse

Il principio della sostenibilità è cruciale anche nella ricerca di materie prime innovative da parte dell'azienda. Heitmann ha assicurato che, a questo proposito, Lanxess "si muove verso nuove direzioni, spostandosi sempre più dal petrolio verso materie prime rinnovabili: il che significa, in altre parole, verso la bio-gomma sintetica!". La storia dell'industria della gomma, basata da sempre sulla trasformazione dei derivati petroliferi, è dunque a un punto di svolta. "Le riserve di petrolio - ha continuato il Chairman - si stanno consumando rapidamente e sono destinate prima o poi a esaurirsi. Bisogna trovare un modo per sostenere la crescita senza impoverire le

risorse e danneggiare il clima. L'unica strada per andare avanti è quella della crescita sostenibile, al servizio della quale siamo pronti a offrire la nostra competenza sulla gomma". Su questa strada gioca un ruolo decisivo la collaborazione con l'azienda americana di biotecnologie Gevo, che ha sviluppato un processo in grado di utilizzare le biomasse per la produzione di gomma butile. "Dal laboratorio il processo è stato ormai sviluppato anche su scala industriale. Siamo nella posizione - ha dichiarato raggiante il top manager - di realizzare decine di migliaia di tonnellate di bio-gomma in meno di cinque anni". Lanxess sta infatti cercando risorse

alternative per produrre gomma butile di alta qualità, di cui è il secondo produttore al mondo e che è usata prevalentemente nell'industria degli pneumatici. A questo proposito, insieme alla Gevo, ha sviluppato l'isobutilene (materia prima chiave per produrre gomma butile) da risorse rinnovabili, partendo dal mais. "Un processo di disidratazione ad alta tecnologia messo a punto dai tecnici di Lanxess converte il bio-isobutanolo di Gevo in bio-isobutene, utilizzabile poi in diversi processi produttivi: pneumatici, stopper farmaceutici, chewing-gum e altro ancora", ha illustrato Ron Commander, responsabile della business unit Butyl Rubber. Ma gli obiettivi ecosostenibili di Lanxess non finiscono qui: "In un futuro vicino - ha continuato Commander - ci aspettiamo che metà della produzione di gomma sintetica nello stabilimento di Sarnia, in Canada, ricorrerà a materie prime rinnovabili". L'impegno sul fronte della chimica sostenibile da parte di Lanxess fa un altro passo decisivo con l'imminente avvio della prima produzione di EPDM (ethylene-propylene-diene monomer) dalla canna da zucchero. Entro la fine dell'anno, infatti, lo stabilimento di Triunfo, in Brasile, affiancherà alla lavorazione tradizionale a partire dai derivati petroliferi quella dell'EPDM verde.

"L'etanolo viene ricavato per disidratazione dalla canna da zucchero per formare etilene,





Produzione di EPDM a Geleen, in Olanda

a sua volta impiegato per la produzione di gomma”, ha spiegato Commander. La Braskem fornirà il bio-etilene via pipeline all'impianto della Lanxess.

“Siamo entusiasti all'idea che il nostro sito brasiliano sarà lo stabilimento pioniere nella produzione di bio-EPDM”, ha detto Gunther Weymans, responsabile della Technical Rubber Products business unit. Weymans ha rivelato inoltre che tutti gli EPDM di Lanxess - prodotti in Brasile, Olanda, Germania e Stati Uniti - saranno commercializzati dal primo gennaio 2012 con il marchio Keltan. Keltan Eco sarà il nome che caratterizzerà il bio-EPDM. L'EPDM non è usato solo nell'industria automobilistica, ma anche nei settori della plastica, dei cavi, delle costruzioni e degli additivi petroliferi. Le sue proprietà includono la bassa densità, la buona resistenza al calore, all'ossidazione, agli agenti chimici e climatici e la buona capacità di isolamento elettrico.

Verso una mobilità più sostenibile

Non stupisce che proprio chi ha inventato la gomma sintetica, di cui un paio di anni fa si è festeggiato il primo secolo di storia, dia oggi un'accelerata all'evoluzione di questo materiale, nella direzione della sostenibilità. Un'evoluzione in buona parte dettata dalle attuali

esigenze della mobilità. “Nonostante siano sempre di più le automobili in circolazione - ha commentato Heitmann - la nostra mobilità deve diventare sempre più amica dell'ambiente: è questa una sfida decisiva per i produttori di pneumatici e per i loro fornitori di gomma. L'aumento della sostenibilità, infatti, non dipende solo dagli innovativi sistemi di propulsione, ma anche delle nuove tecnologie per gli pneumatici. Basti pensare che il 30% circa del consumo di carburante è causato dalla 'rolling resistance'”. Ma ridurre quest'ultima non è sufficiente per soddisfare la domanda del mercato. Lo sa bene Heitmann che continua a considerare prioritario l'ideale triangolo fra compatibilità ambientale, durata del prodotto e prestazioni di frenata.

A più di 100 anni dalla prima gomma sintetica, secondo il leader di Lanxess il settore è di fronte a una nuova rivoluzione. “Ciò di cui stiamo parlando è il passaggio dallo pneumatico nero a quello verde - ha spiegato -.

I materiali ad alte prestazioni oggi possono dare molto di più alla difesa del clima e alla sostenibilità”. Frasi ormai usurate e sulla bocca di tutti, ammette il Chairman. Eppure, ha insistito, la riduzione della 'rolling resistance' può davvero aiutare l'ambiente. E in modo quantificabile. “Se dotassimo tutte le automobili che oggi viaggiano sulle strade del mondo di pneumatici realizzati con i migliori materiali a disposizione, potremmo risparmiare qualcosa come 20 miliardi di litri di carburante all'anno, riducendo così le emissioni annuali di CO₂ di 50 milioni di metri cubi. È una visione ipotetica, d'accordo.

Ma spiega bene quali siano le potenzialità del settore”. Heitmann è arrivato infine al punto: “Per noi risulta cruciale sviluppare e fornire prodotti di alta gamma che consentano di mettere sulla strada i migliori pneumatici verdi nel più breve tempo possibile”. Sul tema delle soluzioni per una moderna mobilità è intervenuto anche il ministro delle Attività economiche, dell'energia, delle costruzioni e del trasporto della North Rhine-Westphalia, Harry K. Voigtsberger: “Economia e mobilità sono due facce della stessa medaglia, entrambe devono crescere in modo parallelo, oltre che sostenibile e intelligente”.

Protagonista nella chimica specialistica

Spin-off del Gruppo Bayer e con base a Leverkusen, in Germania, Lanxess è una società di riferimento internazionale nelle specialità chimiche. Con un fatturato di 7,1 miliardi di euro nel 2010, impiega attualmente circa 15.800 persone in 30 paesi. 46 sono a oggi i suoi stabilimenti produttivi nel mondo. Il core business comprende lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di materie plastiche, gomma, intermedi e specialità chimiche. La società è membro del Dow Jones Sustainability Index.



La sede centrale a Leverkusen, in Germania



Auma, global service

Migliaia di saracinesche, valvole a farfalla, a sfera, a maschio e paratoie sono costantemente in funzione per valorizzare l'efficienza gestionale degli impianti di processo e di pubblica utilità (acquedotti, depuratori, irrigazione, centrali termiche etc)

Gli attuatori elettrici azionano ininterrottamente gli organi di intercettazione e di regolazione tramite segnali che vanno dai sistemi di controllo elementare a quelli più sofisticati a bus di campo.

Auma offre una vasta gamma di servizi per il Global Service a vantaggio degli investimenti e della manutenzione.

Auma è la soluzione.

AUMA ITALIANA S.R.L.

Via delle Arnasche, 6 - 20023 Cerro Maggiore (MI) Tel: +39 0331 51351 Fax: +39 0331 517606
www.auma.it - info@uma.it

AUMA, la scelta vincente ed affidabile per la petrolchimica

